

LETTERE SUI BAMBINI

DI MARCELLO BERNARDI



Cari papà, mai fare differenze tra fratelli

Ho letto, qualche settimana fa, la rubrica che aveva dedicato alla figura del padre. Quello «padrone», e quello che, viceversa, eccede nella femminilizzazione del suo ruolo. Ma io, padre di due gemelli di pochi mesi, che curo, vesto, nutro per aiutare il più possibile mia moglie che da sola si troverebbe in inenarrabili serie difficoltà, non mi riconosco né nell'uno ma nemmeno nell'altra figura. Lei che ne dice? C'è qualche consiglio che mi potrebbe dare?

L'unico consiglio che posso dare è divertirsi il più possibile, godersi questi bambini e la vita con loro.

Avere dei figli gemelli, infatti, significa in primo luogo moltiplicare per due (o più) le occasioni di divertimento, di gioco, di scoperta.

Dei gemelli, dei loro caratteri peculiari, abbiamo già parlato in un'altra occasione, e questa volta vorrei solo ricordare che il loro destino può venire schematizzato in questo modo: di norma, intraprendono o la strada di formare la cosiddetta libera repubblica, inattaccabile e invulnerabile a qualsiasi influenza esterna, sia che si tratti di coetanei sia di adulti; in sostanza, questi bambini bastano a se stessi. L'altra strada che possono intraprendere, invece, è quella di dichiararsi guerra - aperta e senza possibilità di tregua - tra di loro.

Sono due possibilità estreme ma altrettanto plausibili, di cui è opportuno che i genitori siano consapevoli fin da subito per poter capire meglio i loro figli.

Questo, comunque, riguarda il comportamento dei bambini. I genitori, e in questo caso specifico il padre, devono «semplicemente» fare i genitori. Come per tutti gli altri bambini, quindi, con la differenza che lo fanno per due persone contemporaneamente. Non è che occorra uno schema di interventi, consigli e provvedimenti diverso.

Di certo, è fin troppo banale dirlo, il padre dei gemelli sarà ancora più impegnato, come dimostra anche il padre della lettera. Non esattamente il doppio, però; si può dire che i gemelli impegnino in percentuale 1,3 volte in più. Qui non si tratta di «femminilizzazione», ma di normale e civile collaborazione tra genitori per la sopravvivenza quotidiana.

La posizione dei genitori nei confronti dei gemelli è senza dubbio molto delicata, più che altro perché devono assolutamente cercare di essere affettivamente imparziali nei confronti di entrambi.

Se si cura uno dei due (o più) bambini, nel frattempo bisogna pensare anche all'altro.

Nessuno, mai, si deve sentire messo da parte, trascurato, sfavorito, viceversa, favorito - rispetto al fratello o alla sorella, nemmeno se uno dei due, per questioni fisiche o di carattere, ha maggior bisogno di venire seguito dall'altro. In genere, è la madre ad essere «naturalmente» imparziale, mentre il padre la sua imparzialità deve riuscire a costruirla giorno per giorno: fare il padre, più che fare la madre, è un mestiere da imparare.

Come? L'unico vero consiglio che mi sento di dare è di non fidarsi mai né di regole fisse, né di ricette, né di teorie da parte di nessuno, nonni, amici, parenti tutti. L'unica strada perseguibile è quella di scoprire e inventare se stessi momento per momento, a seconda della relazione che si stabilisce con i bambini.

E, questo è fondamentale, saper essere uguali nei confronti di due persone contemporaneamente.

Le lettere per questa rubrica, non più lunghe di dieci righe, vanno inviate a: Marcello Bernardi, c/o l'Unità, via Felice Casati 32, 20124 Milano.

Handicap: un sistema per scrivere con gli occhi

Sono riusciti a scrivere con gli occhi, durante un esperimento durato otto mesi, 22 portatori di gravi handicap motori, che non avevano finora alcun modo di comunicare. Destinato a sostituire le tastiere manuali, il Delta Vision, sistema di comando con lo sguardo, è stato sperimentato in tre ospedali francesi dall'Inserm (Istituto nazionale per la Sanità e la Ricerca medica). Il prototipo del Delta Vision comprende un sistema di misurazione della direzione dello sguardo e una tastiera oculare con 33 zone di designazione. Un semplice sguardo su una delle zone della tastiera permette di selezionare uno dei comandi. L'esperimento è stato condotto su 30 pazienti dell'età media di 31 anni, affetti da differenti patologie.

IL LIBRO. Meteora o miracolo: tutto quello che si sa sulla guida dei re Magi



Fu vera stella cometa?

O ANGELO BIONDO DELLA SERA...

In Italia frutta e verdura ai pesticidi Indagine Usi

MICHELE EMMER

«Nato Gesù in Betlemme di Giuda, al tempo del re Erode, alcuni Magi, venuti dall'Oriente, giunsero a Gerusalemme e chiesero: "Dove è il nato re dei Giudei? Perché noi abbiamo veduto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorarlo"». (Matteo 2:1-12). La Stella di Betlemme è menzionata solo, senza altri dettagli, nel Vangelo secondo Matteo e non in quelli di Marco, Luca e Giovanni. Ma che cosa avevano visto i re Magi? Che cosa era la Stella di Betlemme? «Un meraviglioso enigma, la cui luce continua a risplendere attraverso i secoli» scrive Jeanne K. Hanson, scrittrice americana di testi scientifici, collaboratrice del New York Times, in un piccolo libro arricchito dai bei disegni di Glenn Wolff che è stato pubblicato in italiano (*La Stella di Betlemme: La storia, i misteri, la bellezza della stella di Natale*, Salani editore, Firenze, 1996, lire 12.000).

Continua Matteo: «I Magi se ne partirono. Ed ecco la stella che avevano visto in Oriente, andar loro innanzi, finché giunta sopra il luogo dove era il bambino, si fermò. Vedendo la stella, provarono una grandissima gioia; ed entrarono nella casa, trovarono il bambino con Maria, sua madre, e, prostrati, l'adorarono». La Hanson si pone anche la domanda chi fossero i Magi, da dove venissero e perché avessero seguito la Stella. Se tanti sono i testi letterari in cui si parla della Stella, a partire dal Vangelo di Matteo, la Stella di Betlemme non è un semplice stratagemma letterario.

La questione centrale è: la stella era un miracolo? Un oggetto naturale? Tutt'e due? Storici, astronomi, tutti si può dire se lo sono domandati. Poteva essere una meteora, un'aurora boreale, l'esplosione di una nova. Una «stella variabile», che cambia naturalmente di luminosità, è il candidato più probabile. Ma potrebbe anche essere stata Venere. Suggestisce la Hanson: «Studiamo la storia e il mistero che stanno dietro la Stella di Betlemme».

«Tu, o angelo biondo della sera, ora che dorme fra i monti il Sole accendi la tua fiaccola d'amore e cingi la tua fulgida corona. Sorridi ai giacigli vespertini, sorridi ai nostri amori e mentre stendi del cielo azzurro le cortine, spargi l'argentea rugiada su ogni fiore che chiude gli occhi in tempestivo sonno. Fa' che la brezza di ponente dorma sul lago e con i tuoi tremuli sguardi esprimi d'ogni cosa il silenzio e scialba il crepuscolo d'argento. Presto, ah, troppo presto tu tramonti e dilaga del lutto l'infuriare; guata corusco nella selva oscura il leone. La sacra tua rugiada ha delle nostre greggi il vello asperso: proteggele col tuo benigno influsso.»

William Blake, *Alla stella della sera (1783)* (Tratta da «La stella di Betlemme»).

Erode, non dovevano trovare particolarmente significativo, se pure ne conoscevano l'esistenza». È probabile che la Stella di Betlemme sia apparsa tra l'8 a.C. e il 4 a.C., in base alle indagini storiche ed astronomiche. Aggiunge la Hanson che «gli storici della Chiesa, in mancanza delle notizie in nostro possesso, stimarono l'apparizione della stella più vicina all'anno zero».

Non vorrei aver dato l'impressione che si tratti di un libro di una

giornalista scientifica che vuole smontare le ipotesi religiose sulla Stella di Betlemme e la nascita di Gesù. Tutt'altro: il libro è una dichiarazione d'amore per la Stella e per quello che ha rappresentato e ancora rappresenta. «Come i Magi, abbiamo cercato la Stella. Nei canti di Natale, nelle poesie, nelle canzoni, cerchiamo la Stella di Betlemme ogni anno. La Stella che riempie le nostre immaginazioni non è mai stata ridotta alla semplicità. Continua a risplendere.»

È aromatizzata al ddt la frutta e la verdura che finisce sulla tavola degli italiani, anche di quelli che si trovano ricoverati in ospedale: in più della metà dei campioni ortofrutticoli esaminati in tutta Italia, ospedali compresi, dai Presidi di prevenzione delle Usi, è stata rilevata «la presenza costante di pesticidi». Il mensile «Verdi, ambiente e società» rende noti i dati emersi dalle analisi condotte lo scorso anno nelle varie regioni (tutte insieme utilizzano ogni anno 80 mila tonnellate di fitofarmaci, un record europeo). Tra questi i risultati dei prodotti ortofrutticoli di Piemonte e Valle d'Aosta sono giudicati i più allarmanti: su 1.425 campioni quasi la metà (47%) era contaminata da pesticidi di diverso tipo. In due campioni di uva da tavola sono stati accertati fino a 10 principi attivi, nove in quelli di due campioni di mele. Ma anche in Toscana i contadini ci vanno più pesanti con i fitofarmaci: il 33% della frutta e verdura esaminata è risultata avere residui di uno o più pesticidi. E ddt ed altri «veleni» non si fermano nemmeno davanti ai malati degli ospedali toscani: nel 53% delle analisi eseguite su 17 campioni prelevati dalle cucine dei nosocomi sono emerse tracce di più tipi di antiparassitari. In Emilia-Romagna le cose non vanno meglio, su 166 analisi compiute si sono trovate tracce di «veleni» nel 48% della frutta e nel 5% della verdura. Nei dati statistici elaborati dalla Fao e riferiti all'uso dei pesticidi in alcuni paesi (in tonnellate di principi attivi, inclusi insetticidi, erbicidi, fungicidi e regolatori della crescita, esclusi invece i rodenticidi), si nota come, se si tiene conto della grandezza del territorio dei singoli paesi, l'Italia, in proporzione, è il maggior «consumatore» di pesticidi.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: una perturbazione già sulla Sardegna, ed in movimento verso levante, tra oggi e domani interesserà progressivamente tutta l'Italia, ad iniziare dal nord TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali si prevedono condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sulla Liguria e sull'Emilia-Romagna, dove non mancheranno piogge isolate. Dal pomeriggio, intensificazione della nuvolosità sul Triveneto con locali precipitazioni, anche nevose sui rilievi alpini, al di sopra dei 1200 metri. Al centro, sulla Sardegna e sulla Campania, il cielo si presenterà nuvoloso con piogge sparse, più intense sulle zone tirreniche. Parzialmente nuvoloso sulle altre regioni meridionali. Dal pomeriggio, tendenza a peggioramento su Basilicata, Calabria e Sicilia, con piogge. TEMPERATURA: in diminuzione VENTI: inizialmente occidentali: deboli al nord; moderati altrove, con rinforzi sulle regioni di ponente. Dal pomeriggio, tendenza a divenire orientali sul Triveneto. MARI: localmente agitato il canale di Sardegna; molto mossi i rimanenti bacini meridionali ed il medio Tirreno; mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	5	7	L'Aquila	4	9
Verona	7	8	Roma Ciamp.	9	18
Trieste	10	10	Roma Fiumic.	12	18
Venezia	7	9	Campobasso	10	13
Milano	8	9	Bari	10	18
Torino	6	8	Napoli	10	18
Cuneo	np	7	Potenza	11	12
Genova	11	10	S. M. Leuca	15	16
Bologna	7	8	Reggio C.	13	18
Firenze	10	14	Messina	15	18
Pisa	12	15	Palermo	21	23
Copenaghen	6	2	Parigi	2	5
Ancona	9	9	Catania	10	19
Perugia	6	12	Alghero	9	18
Pescara	9	12	Cagliari	10	17

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	3	2	Londra	2	6
Atene	11	17	Madrid	7	13
Berlino	6	1	Mosca	16	11
Bruxelles	6	1	Nizza	11	17
Copenaghen	6	2	Parigi	2	5
Cinevra	4	5	Stoccolma	16	5
Helsinki	19	13	Varsavia	6	4
Lisbona	12	15	Vienna	5	5

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Anuale	Semestrale
7 numeri	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Anuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferial L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000	Feriale	Festivo
	L. 5.088.000	L. 5.724.000
	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo		
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000		
Redazionali L. 890.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000		
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900		
Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750		
Aree di vendita		
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/69711 - Fax 02/69711755		
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288		
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200		
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797		
Stampa in fac-simile		
Telestampo Centro Italia, Orcoia (Ag.) - Via Colle Marcanelli, 58/B		
SABO, Bologna - Via del Tappazzerie, 1		
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Stale dei Giovi, 137		
STS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5°, 35		
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettoia, 18		

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldorola. Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma